



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

CAPITOLATO TECNICO

**FORNITURA ED INSTALLAZIONE IN OPERA DI LAVAPADELLE
(APPARECCHIATURE PER IL LAVAGGIO E LA DISINFEZIONE DI CONTENITORI
SANITARI) E ACCESSORI PER L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA E PER L'IRST
SRL/IRCCS DI MELDOLA.**

Indice sommario:

- ART. 1 - PREMESSA
- ART. 2 - OGGETTO
- ART. 3 - FABBISOGNO, QUADRO ECONOMICO E DIRITTO D'OPZIONE
- ART. 4 - CARATTERISTICHE MINIME DELLA FORNITURA
- ART. 5 - DISPOSITIVI ACCESSORI
- ART. 6 - CONSEGNA E INSTALLAZIONE
- ART. 7 - COLLAUDO
- ART. 8 - FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
- ART. 9 - GARANZIA E ASSISTENZA
- ART. 10 - MODALITA' DI INTERVENTO
- ART. 11 - PARTI DI RICAMBIO E MATERIALE CONSUMABILE/USURABILE
- ART. 12 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE
- ART. 13 - FUORI PRODUZIONE
- ART. 14 - CERTIFICAZIONI
- ART. 15 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO, RECESSO
- ART. 16- INADEMPIENZE E PENALITA'

1. PREMESSA

Il presente capitolato tecnico disciplina, per gli aspetti tecnici, la procedura aperta per l'affidamento della fornitura ed installazione in opera di LAVAPADELLE (apparecchiature per il lavaggio e la disinfezione di contenitori sanitari) ed eventuali accessori per l'Azienda AUSL della Romagna e per l'IRST SRL/IRCCS di Meldola.

2. OGGETTO

L'oggetto dell'appalto che verrà stipulato con l'aggiudicatario è la fornitura di:

- Lavapadelle, secondo le caratteristiche minime stabilite nel presente Capitolato Tecnico ed i requisiti migliorativi, eventualmente offerti in sede di gara e sulla base dei fabbisogni e relativo quadro economico all'articolo successivo;
- Servizi connessi alla fornitura che si intendono prestati dal Fornitore unitamente alla fornitura medesima; per tali servizi l'Azienda Usl della Romagna non dovrà corrispondere al Fornitore alcun prezzo ulteriore:
 - consegna ed installazione;
 - collaudo e istruzione del personale;
 - garanzia per almeno 36 mesi;
- Dispositivi accessori a pagamento secondo quanto richiesto nel presente documento.

Le caratteristiche tecniche delle apparecchiature oggetto del presente capitolato e dei dispositivi accessori si classificano in:

- minime
- migliorative.

Le caratteristiche tecniche minime, così come definite ed indicate nel successivo articolo, devono essere necessariamente possedute dalle apparecchiature offerte in gara, a pena di esclusione dalla gara.

Le caratteristiche tecniche migliorative, così come indicate nel Disciplinare di gara nell'ambito degli elementi valutativi tecnici, sono valutate in sede di attribuzione del punteggio tecnico.

3. FABBISOGNO, QUADRO ECONOMICO E DIRITTO DI OPZIONE

Il fabbisogno è stimato in complessivi n. 28 lavapadelle + 6 vuotatoi.

Il quadro economico, omnicomprensivo di eventuali opzioni, è stimato in € 141.000,00 escluso oneri fiscali così articolato:

AZIENDA U.S.L. della ROMAGNA

- A) Fabbisogno complessivo
- Lavapadelle n. 22
 - Vuotatoi n. 6
- B) Importi presunti a base d'asta
- Lavapadelle / cad. € 6.000,00 + IVA
 - Vuotatoi / cad. € 1.500,00 + IVA
- C) Fabbisogno minimo (1° anno) per un importo complessivo di : € 13.500,00 + IVA**
- **Lavapadelle n. 2 - € 12.000,00 + IVA**
 - **Vuotatoi n. 1 - € 1.500,00 + IVA**
- D) Fabbisogno opzionale (2°-3°-4° anno) per un importo complessivo di : € 127.500,00 + IVA
- Lavapadelle n. 20 - € 120.000,00 + IVA
 - Vuotatoi n. 5 - € 7.500,00 + IVA
- E) Totale quadro economico C + D = **€ 141.000,00 + IVA**
- Lavapadelle n. 22 - € 132.000,00 + IVA
 - Vuotatoi n. 6 - € 9.000,00 + IVA

IRST SRL/IRCCS di MELDOLA

- F) Fabbisogno complessivo
- Lavapadelle n. 6
- G) Importi presunti a base d'asta

- Lavapadelle / cad. € 6.000,00 + IVA

H) Fabbisogno minimo (1° anno) per un importo complessivo di : € 18.000,00 + IVA

- Lavapadelle n. 3 - € 18.000,00 + IVA

I) Fabbisogno opzionale (2°-3°-4° anno) per un importo complessivo di : € 18.000,00 + IVA

- Lavapadelle n. 3 - € 18.000,00 + IVA

J) Totale quadro economico H + I = € 36.000,00 + IVA

- Lavapadelle n. 6 - € 36.000,00 + IVA

TOTALE QUADRO ECONOMICO AUSL DELLA ROMAGNA + IRST SRL/IRCCS DI MELDOLA

- € 177.000,00 + IVA

Non si rilevano oneri di sicurezza da interferenza come indicato nel documento "Informativa".

Tutti i prodotti forniti devono corrispondere a quelli offerti in sede di gara ed essere idonei all'uso al quale sono destinati ed attesi dagli utilizzatori.

La predetta stima è effettuata in ragione della previsione del fabbisogno dell'Azienda USL della Romagna e dell'IRST ed è determinata al meglio delle possibilità e conoscenze attuali sui presunti profili di uso delle forniture da parte delle predette Aziende nell'arco temporale di durata dell'appalto.

La scrivente azienda, ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, si riserva il diritto di esercitare l'OPZIONE di acquistare, in caso di necessità ed entro quattro anni (48 mesi) dalla data di stipula del contratto, ulteriori n. 20 lavapadelle e 5 vuotatoi per le esigenze dell'Azienda USL della Romagna e di n. 3 lavapadelle per le esigenze dell'IRST.

La base d'asta totale della gara in oggetto viene fissata in euro 177.000,00 (centosettantasettemila/00) iva esclusa.

Si precisa che solo la quantità minima di cui ai punti C) e H) (n. 2 lavapadelle e n. 1 vuotatoi per l'Azienda USL e n. 3 lavapadelle per l'IRST) è vincolante per l'Azienda USL della Romagna/IRST in quanto corrispondente alle reali attuali esigenze, mentre l'ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI ACQUISTO delle ulteriori n. 20 lavapadelle e 5 vuotatoi per l'AUSL della Romagna e di n. 3 lavapadelle per l'IRST di cui ai punti D) e I) è da ritenersi non impegnativo, essendo subordinato a circostanze al momento non esattamente predeterminabili.

In ogni caso il fornitore aggiudicatario dovrà consegnare solo le quantità che verranno effettivamente ordinate dai competenti uffici ordinatori.

4. CARATTERISTICHE MINIME DELLA FORNITURA

La fornitura si riferisce a LAVAPADELLE con le seguenti caratteristiche minime:

4.1 CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

Lavapadelle a disinfezione termica (vapore autoprodotta con generatore) con svuotamento del presidio (padelle di ogni genere, pappagalli, contenitori e vasi per la raccolta della diuresi) automatico all'interno della stessa, lavaggio, disinfezione ed asciugatura/raffreddamento automatico dei dispositivi.

Rispondente allo standard europeo **EN ISO 15883/1 e 3**, omologata secondo la direttiva 93/ 42 CE con decreto legislativo 46/97.

Adeguate misure di sicurezza sia durante la fase di funzionamento che di carico e scarico:

- blocco di sicurezza dello sportello durante tutto il ciclo, in caso di guasto e in caso di ostacolo da corpi estranei (antischiacciamento);
- blocco macchina in caso di ostruzione dello scarico (kit sifone intasato/ostruito) ed in assenza di erogazione dell'acqua;
- segnalazione nel caso di non raggiungimento dei parametri previsti per il ciclo impostato;
- sistema di allarme per segnalazione mancanza dei liquidi;
- sistema di utilizzo idoneo alla riduzione dei rischi di contaminazione durante l'utilizzo per gli operatori e i pazienti.

Caratteristiche esterne:

- Dimensioni indicative: 60 cm x 60 cm x170 cm circa
- Posizionamento a pavimento (non ad incasso), con collegamento dello scarico a parete e/o a pavimento, in funzione dello stato di fatto del locale di destinazione;
- Portellone della camera di lavaggio frontale con sistema di apertura e chiusura automatizzato;
- Pannelli esterni in acciaio inox;

- Pannello frontale di controllo elettronico con display alfanumerico in lingua italiana con visualizzazione del ciclo in atto e con messaggistica dei guasti, degli allarmi e condizioni di funzionamento, completo di tasti per avvio del ciclo, per le funzioni di programmazione e per la scelta delle opzioni di ciclo;
- Assenza di nicchie o sporgenze che possano ostacolare la pulizia;
- Altezza della camera di lavaggio ergonomica ed agevole per facilitare la carica dei presidi;

Caratteristiche interne:

- Vasca lavaggio in acciaio inox AISI 316;
- Assenza di nicchie o sporgenze che possano ostacolare la pulizia;
- Ugelli ruotanti e fissi che assicurino il trattamento di tutte le superfici interne ed esterne dei presidi (esempio: padelle a pantofola). Dovranno essere indicati numero, tipologia e posizione degli ugelli;
- Sonde di rilevamento della temperatura
- Cestello in acciaio anti corrosione che permetta lo svuotamento e ribaltamento della padella in automatico con sistema motorizzato;
- Capacità minima del cestello di contenere una padella ed un pappagallo contemporaneamente;
- Aggancio e bloccaggio dei dispositivi all'atto dell'alloggiamento.

Caratteristiche di funzionamento:

- Disinfezione automatica delle tubazioni e dei getti di lavaggio a fine ciclo e per inattività superiore alle 24 ore;
- Dispositivo di svuotamento automatico dell'acqua;
- Dosatore automatico di anticalcare completo di pompa, controllo dei livelli e dosaggio regolabile (da regolare all'atto dell'installazione anche in funzione della durezza dell'acqua di rete);
- Dosatore automatico del detergente completo di pompa, controllo dei livelli e dosaggio regolabile (da regolare all'atto dell'installazione);
- Presenza di flussometri per monitorare la quantità di liquidi impiegati (anticalcare e detergente) ed interruzione del ciclo in caso di anomalia;
- Vano interno dedicato al posizionamento dei prodotti consumabili (anticalcare e detergente) necessari al corretto funzionamento;
- Serbatoio di accumulo acqua;
- Elettropompa elevatrice di pressione;
- Asciugatura e raffreddamento automatico dei dispositivi, che permetta il prelievo degli stessi a fine ciclo a bassa temperatura;
- Almeno tre cicli di lavaggio;
- Segnalazione del raggiungimento del valore A0.

4.2 PARAMETRI DA DICHIARARE

Per ogni apparecchiatura offerta la ditta partecipante dovrà specificare quanto segue:

- durata per ogni ciclo di lavaggio
- temperatura di disinfezione e durata per ciclo
- consumo acqua per ciclo (ciclo Normale/standard)
- consumo energetico massimo per ciclo (ciclo Normale/standard)
- rumorosità massima raggiunta
- tipologia e predisposizioni per il collegamento alla rete elettrica
- tipologia e predisposizioni per il collegamento alla rete idrica (acqua calda, fredda, ecc..). Specificare pressione minima acqua di carico.
- tipologia e predisposizioni per il collegamento allo scarico dei liquidi (segnalare eventuali esigenze particolari)

4.3 COMPATIBILITA' PRODOTTI CONSUMABILI

L'utilizzo del lavapadelle deve essere compatibile, fin dal momento dell'installazione, anche con prodotti consumabili (anticalcare e/o detergente e/o addolcenti) diversi da quelli consigliati e commercializzati dalla ditta aggiudicataria mantenendo inalterate le caratteristiche di funzionamento, sicurezza e garanzia. Il partecipante deve produrre, pertanto, nella documentazione tecnica, **pena esclusione**, la dichiarazione di quanto sopra.

5. DISPOSITIVI ACCESSORI

La ditta partecipante dovrà produrre, nella documentazione tecnica, un elenco degli accessori che comprenda componenti specifici del modello di lavapadelle offerto in gara (**non componenti di arredo**) per le eventuali esigenze dell'AUSL della Romagna e IRST legate alla fornitura in oggetto.

6. CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

La consegna della fornitura deve essere evasa entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'ordinativo di fornitura da parte del committente, pena l'applicazione delle penali previste, fatto salvo accordi diversi fra l'Azienda USL della Romagna e il Fornitore.

Le apparecchiature (Lavapadelle) dovranno essere consegnate a cura e spese del fornitore nei luoghi e nei locali indicati dall'Azienda USL della Romagna/IRST.

La data per l'installazione del bene dovrà essere concordata entro 7 gg prima dalla data della consegna affinché possano essere predisposte le fasi di formazione del personale sanitario.

L'attività di consegna delle apparecchiature si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi, la guardiania, l'imballaggio, il trasporto, il facchinaggio, le assicurazioni prescritte dalla normativa vigente, la consegna al piano compreso l'utilizzo di eventuali macchine di sollevamento, installazione a regola d'arte e l'asporto dell'imballaggio.

Il soggetto fornitore deve obbligatoriamente consegnare attrezzature e componenti nuovi di fabbrica e nella versione corrispondente all'offerta.

Le apparecchiature devono essere consegnate complete di ogni parte unitamente alla manualistica d'uso in lingua italiana nonché alle certificazioni richieste, non sono accettate consegne parziali.

Sono a carico del Fornitore il sopralluogo nei locali e la verifica degli impianti dove dovranno essere consegnati i lava padelle ordinati, previo nulla osta da parte del Referente aziendale.

Il Fornitore deve provvedere all'installazione comprensiva del collegamento alla rete elettrica, idrica e di scarico dell'Azienda USL della Romagna/IRST.

Il Fornitore si impegna, altresì, a proprie spese, a settare i dosaggi dei prodotti di consumo per ogni singola lava padelle in funzione delle caratteristiche tecniche e chimico-fisiche dei prodotti di consumo attualmente in uso presso l'AUSL della Romagna/IRST.

Al termine delle operazioni di installazione il fornitore procede al collaudo.

7. COLLAUDO

Al termine delle procedure di installazione nonché dei corsi di formazione base per il personale clinico e tecnico, sarà effettuato il collaudo di accettazione dell'apparecchiatura dal servizio referente dell'Azienda USL della Romagna/IRST in contraddittorio con il fornitore.

Nel caso di difformità nella qualità e nelle quantità dei beni pattuiti, la fornitura potrà essere respinta in blocco finché il fornitore non avrà provveduto ad eliminare le cause di controversia.

Resta inteso che la proprietà dei beni sarà acquisita dall'Azienda USL della Romagna/IRST solo dopo l'esito positivo e favorevole del collaudo. Prima di tale evento il personale AUSL/IRST potrà firmare solamente bolle di consegna e/o verbali di lavoro.

Tutti gli oneri sostenuti dal fornitore per la fase di collaudo saranno da considerarsi a suo carico.

7.1 QUALIFICA di PRESTAZIONE

Al termine dell'installazione la Ditta aggiudicatrice dovrà far eseguire, a proprie spese e da ditta terza abilitata, la qualifica di prestazione (QP) che dovrà prevedere almeno i seguenti test base:

- Taratura sensori bordo macchina eseguita con strumento campione certificato;
- Test termometrici e di ripetibilità, almeno n.3 test termometrici di ripetibilità con almeno 4 sensori di temperatura per tutte le prove.
- Test di disinfezione ed abbattimento carica batterica;
- Test di pulizia e rimozione dello sporco (Test Soil) specificandone caratteristiche e conformità a ISO/TS 15883-5;
- Taratura dei dosimetri dei decalcificanti/detergenti utilizzati (se predisposto).

Si specifica che la qualifica di prestazione dovrà essere eseguita utilizzando i prodotti (decalcificanti, disinfettanti, detergenti o altro) in uso presso l'AUSL della Romagna. Di detta qualifica dovrà essere rilasciata idonea documentazione tecnica e/o rapporto di prova alla U.O. competente per ogni Ambito territoriale dell'Azienda USL della Romagna interessato all'installazione dell'apparecchio.

8. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Il Fornitore dovrà assicurare un'attività di consulenza, formazione e addestramento del personale sanitario e del personale tecnico aziendale in merito alle caratteristiche tecniche e tecnologiche dei prodotti e alle modalità per il corretto utilizzo degli stessi.

Al fine di semplificare e di rendere più rapido l'apprendimento del funzionamento della nuova apparecchiatura, il Fornitore aggiudicatario, a proprie spese e con propri tecnici dedicati, dovrà organizzare al momento dell'installazione e prima della redazione conclusiva del Verbale del Collaudo,

salvo diverso accordo tra le parti, un corso di formazione rivolto al personale utilizzatore, che dovrà avere la durata necessaria fino alla piena e corretta operatività degli utilizzatori.

La formazione sarà volta a trasmettere tutte le conoscenze tecniche e operative necessarie a un corretto utilizzo dell'apparecchiatura ed alla gestione di eventuali malfunzionamenti.

In particolare dovranno essere chiariti i seguenti aspetti:

- uso dell'apparecchiatura in ogni sua funzione;
- procedure per la soluzione degli inconvenienti più frequenti;
- gestione operativa quotidiana;
- assistenza di specialista di prodotto all'esecuzione dei trattamenti nelle fasi di avviamento;
- qualora si renda necessario, dovrà fornire un ulteriore corso di formazione (retraining).

Analogamente, dovrà essere organizzato per i tecnici dell'U.O. Fisica e Tecnologie Biomediche un corso sulla manutenzione tecnica delle apparecchiature oggetto di gara. La formazione sarà volta a trasmettere le conoscenze tecniche e operative di base per un corretto utilizzo dell'apparecchiatura e alla completa gestione di guasti e i malfunzionamenti.

In particolare dovranno essere chiariti i seguenti aspetti:

- uso dell'apparecchiatura in ogni sua funzione;
- procedure per la manutenzione preventiva;
- procedure per la manutenzione correttiva di primo livello;
- procedure per la manutenzione correttiva di secondo livello;
- Modalità di comunicazione (p.e. orari e numeri di telefono del centro assistenza) con il personale competente per eventuali richieste di intervento (manutenzione e assistenza tecnica, fornitura materiali di consumo e per ogni altro tipo di esigenza connessa con i servizi inclusi nel prezzo).

Tutti gli operatori, tecnici e sanitari, potranno usufruire della formazione per l'intero periodo di garanzia e al termine del periodo di garanzia la ditta dovrà obbligatoriamente rendersi disponibile per un corso, dedicato al personale tecnico, di retraining su tutte le procedure di manutenzione.

9. GARANZIA E ASSISTENZA

Per ciascuna apparecchiatura offerta è richiesta una **garanzia minima di 36 mesi** (a partire dalla data di collaudo positivo – data di verbale di collaudo) per vizi e difetti strutturali e di funzionamento, per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso.

Durante tale periodo il Fornitore assicura, gratuitamente, mediante propri tecnici il necessario supporto tecnico finalizzato al corretto funzionamento dell'apparecchiatura nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di ricambio che si rendesse necessaria a sopperire eventuali vizi e/ o difetti di fabbricazione, ovvero, qualora necessaria o opportuna, la sostituzione dell'apparecchiatura.

Si considerano comprese nella garanzia tutte le seguenti attività:

- a) **numero illimitato interventi di manutenzione correttiva** per garantire il ripristino delle condizioni di normale funzionamento a seguito di segnalazioni di guasto e/o malfunzionamento su chiamata entro un tempo massimo di intervento e un tempo massimo di risoluzione;
I tempi massimi di lavoro, dalla chiamata, sono i seguenti:
Tempo massimo di intervento dalla chiamata: 16 ore lavorative.
Tempo massimo di risoluzione dalla chiamata: 24 ore lavorative
Il tempo di risoluzione si riferisce a guasti bloccanti e/o parziali che coinvolgono l'attività specifica del Reparto.
- b) **servizio di manutenzione preventiva**, come indicato nei manuali d'uso/service del fabbricante. Sono da intendersi inclusi i kit di manutenzione periodica. Minimo periodicità annuale.
- c) **verifica di sicurezza elettrica** conformemente alle norme CEI di pertinenza. Minimo periodicità annuale.
- d) **verifica prestazionale dei parametri di temperatura**, come indicato nei manuali d'uso/service del fabbricante. Minimo periodicità annuale.
- e) Al termine di ogni intervento tecnico di Manutenzione Correttiva e/o Preventiva, eseguire un ciclo completo per accertare la corretta funzionalità dell'apparecchiatura. Oltre a tale specifica dovrà essere riportato sul Rapporto di Lavoro, anche il numero progressivo dei cicli di lavaggio.
- f) **Pezzi di ricambio inclusi:** le parti di ricambio devono essere nuove e originali o compatibili (in caso di pezzi non originali dovrà essere prodotta adeguata documentazione accertante la compatibilità), in modo da poter effettuare eventuali interventi senza causare alterazioni,

variazioni o modifiche al dispositivo che possano provocare un deterioramento del livello di sicurezza e funzionalità.

g) ritiro e smaltimento delle parti sostituite;

- h) manutenzione ed aggiornamento del software;
- i) interventi di manutenzione evolutiva consistenti in fornitura di eventuali upgrade riguardanti adeguamenti a normative regionali e nazionali, o per sicurezza e affidabilità o per garantire la sicurezza informatica (antivirus e sistema operativo);
- j) raccordo con il fabbricante, su richiesta dell'ente Appaltante, a seguito di segnalazioni o azioni di campo in caso di problematiche che hanno generato incidenti o mancanti incidenti e/o segnalazioni al Ministero secondo quanto previsto dalle norme del Dispositivo Vigilanza;
- k) gestione con il Fabbricante, su richiesta dell'ente appaltante, delle eventuali segnalazioni e/o azioni di campo secondo quanto previsto dalle norme del Dispositivo Vigilanza.
- l) possibilità di eseguire monitoraggio da remoto ed eventuali interventi in teleassistenza;
- m) manutenzione proattiva volta a minimizzare il numero di fermi macchina;
- n) disponibilità di personale adeguatamente addestrato, qualificato e costantemente aggiornato, secondo quanto stabilito nel manuale d'uso e di service e secondo le procedure previste dal fabbricante per la specifica apparecchiatura.

Le ditte dovranno allegare il modulo **"M/P01/02 Pag. 2/2 Rev.1 del 30/04/2023"** relativo alla manutenzione per il periodo di garanzia debitamente compilato e firmato.

10. MODALITÀ DI INTERVENTO

A fronte di richiesta, inoltrata dai Servizi/UU.OO. preposti alla gestione delle apparecchiature biomedicali su propria modulistica, il fornitore provvederà alla riparazione delle attrezzature di cui trattasi.

Il conseguente rapporto di lavoro, compilato in modo chiaro ed esauriente (denominazione apparecchiatura, modello, n° matricola, n° inventario, descrizione guasto, esito intervento) dovrà essere firmato dall'utilizzatore dell'attrezzatura e notificato all'U.O. che gestisce trasversalmente le Tecnologie Biomediche.

Il fornitore dovrà, inoltre, consegnare copia della stampa relativa alle misure, verifiche o tarature effettuate (Es. misure di sicurezza elettrica).

Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva e/o preventiva, il personale clinico del reparto interessato e l'UO di Fisica Medica ed Ingegneria Clinica devono sempre essere informati dello stato in cui vengono lasciate le attrezzature.

Al fine di uniformare i flussi in ingresso dei fogli di lavoro, anche con lo scopo di rendere possibile ad entrambe le parti il controllo dell'esecuzione di tutte le attività, si chiede di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di seguito riportate.

1. Tutti i rapporti di intervento devono essere inviati ai seguenti indirizzi e-mail suddivisi per ambito di richiesta di intervento:

CESENA:	fis.tec.ce@auslromagna.it
FORLÌ:	manutenzioni.fo@auslromagna.it
RAVENNA	segreteriafs.ra@auslromagna.it
RIMINI:	seg.ingclinica.rm@auslromagna.it
IRST:	tecnologie.biomediche@irst.emr.it

2. I rapporti di intervento devono essere in formato elettronico, in modo da permettere il caricamento dei dati nell'applicativo aziendale di gestione delle apparecchiature biomedicali (non saranno accettati documenti cartacei).

3. I rapporti di intervento relativi a manutenzioni correttive devono essere separati (files singoli riferiti al singolo bene) e ben distinguibili da quelli relativi a manutenzioni preventive e/o relativi ai report di verifiche di sicurezza elettrica e devono essere inviati singolarmente per ogni intervento e per ogni apparecchio (evitare quindi files in cui sono presenti più rapporti di lavoro).

4. I rapporti di lavoro devono pervenire nella stessa giornata a documentazione dello stato in cui viene lasciato l'apparecchio oggetto dell'intervento. In particolare, nel caso in cui l'intervento non sia

stato concluso e/o risolutivo, il tecnico della ditta deve darne immediata comunicazione al personale del reparto e al personale tecnico della scrivente UO.

5. i fogli di lavoro relativi a verifiche di sicurezza devono essere corredati anche dalla stampa delle relative misure e devono essere distinti per ogni attrezzatura.

6. Non verranno ritenuti validi fogli di lavoro non riportanti le seguenti informazioni:

- numero della nostra chiamata per interventi di manutenzione correttiva;
- numero di inventario AUSL/numero di serie dell'apparecchio per tutti i tipi di intervento
- indicazione dello stato in cui è stata lasciata l'apparecchiatura dopo l'intervento del vostro tecnico (funzionante, parzialmente funzionante, non funzionante) e l'indicazione dello stato dell'intervento (finito, non finito);
- indicazione della data e degli orari di inizio e fine intervento
- elenco delle parti sostituite
- numero progressivo dei cicli di lavaggio

Si evidenzia che, nel caso in cui non pervengano i fogli di lavoro, o pervengano in ritardo, ciò costituirà una non rispondenza o non conformità rispetto a quanto contenuto nel contratto di manutenzione o nell'ordine di manutenzione.

Infine, nel caso in cui il personale del reparto chiedesse un differimento dei tempi di intervento, è indispensabile al fine della valutazione dell'intervento che la comunicazione sia prontamente messa in conoscenza dell'UO Fisica Medica e Ingegneria Clinica. Tali comunicazioni devono sempre essere inviate agli indirizzi indicati, e per conoscenza all'indirizzo del sanitario che ha chiesto il differimento della data di intervento.

In carenza di tali procedure l'Azienda USL potrà sospendere il pagamento del canone di manutenzione.

11. PARTI DI RICAMBIO E MATERIALE CONSUMABILE/USURABILE

Tutte le parti di ricambio ed il materiale consumabile/usurabile dovranno essere nuovi ed originali, come da indicazioni del Fabbricante.

Saranno ammesse parti di ricambio e materiale consumabile/usurabile equivalenti a quelli nuovi ed originali esclusivamente per cause di documentabile e comprovata indisponibilità quali, ad esempio, indisponibilità delle parti originali sul mercato per fallimento della ditta produttrice dell'apparecchiatura e/o perché fuori produzione. In tal caso, la Ditta Aggiudicataria dovrà impegnarsi al reperimento di parti di ricambio e di materiale consumabile/usurabile alternativi compatibili di qualità garantita.

Le parti di ricambio ed il materiale consumabile/usurabile non originali sostituiti devono essere accompagnati da una dichiarazione della Ditta Aggiudicataria e/o del fornitore che ne attesti:

- la compatibilità con l'apparecchiatura sulla quale saranno installati;
- che non introducano rischi aggiuntivi rispetto alla valutazione effettuata dal Fabbricante prima della commercializzazione dell'apparecchiatura stessa, nonché a fronte di tutti gli eventuali interventi ed azioni conseguenti le attività di sorveglianza post-commercializzazione.

Tale documentazione dovrà essere allegata al rapporto di lavoro.

La Ditta Aggiudicataria rimarrà comunque l'unico responsabile degli eventuali danni causati dall'impiego di componenti non adeguati.

12. INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Qualora durante la validità contrattuale, la ditta aggiudicataria immetta sul mercato nuovi prodotti analoghi a quelli oggetto della fornitura, ma che presentino migliori caratteristiche di rendimento, funzionalità e/o sicurezza (anche a seguito di modifiche normative), la ditta dovrà proporre, su richiesta dell'Azienda USL della Romagna/IRST, la sostituzione dei prodotti aggiudicati con quelli nuovi a condizioni economiche immutate. Il Fornitore è tenuto a dare comunicazione all'Azienda degli aggiornamenti tecnologici e delle variazioni in ordine alle caratteristiche dei prodotti migliorativi, inviando le relative schede tecniche.

13. FUORI PRODUZIONE

Nel caso in cui, durante il periodo di validità del contratto, il Fornitore non sia più in grado di garantire la consegna di uno o più prodotti offerti in sede di gara, per messa "fuori produzione" degli stessi, da parte del produttore, dovrà darne comunicazione all'Azienda USL della Romagna/IRST, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, indicando quali prodotti con caratteristiche identiche o migliori

intenda offrire in sostituzione, alle stesse condizioni economiche di fornitura o a condizioni migliorative. L'Azienda USL della Romagna procederà alle verifiche necessarie.

L'Azienda USL della Romagna si riserva:

- a) in caso di esito negativo delle suddette verifiche, di recedere in tutto o in parte dal contratto;
- b) in caso di esito positivo delle suddette verifiche, di autorizzare il Fornitore alla sostituzione del prodotto dichiarato "fuori produzione" con quello offerto.

14. CERTIFICAZIONI

Rispondente allo standard europeo EN ISO 15883/1 e 3, omologata secondo la direttiva 93/ 42 CE con decreto legislativo 46/97.

15. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO, RECESSO

RISOLUZIONE

Ferme le ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 108 e ss., del Codice, l'Azienda USL può procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile previa dichiarazione da comunicarsi al fornitore mediante comunicazione all'indirizzo di PEC dallo stesso indicato in sede di registrazione al SATER, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:

- qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- inosservanza delle norme in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
- frode, grave negligenza, contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- qualora il fornitore ceda in subappalto le forniture senza la preventiva approvazione;
- qualora durante l'esecuzione del contratto si verificano inadempimenti dovute ad uno o più episodi di "mancata consegna".
- qualora durante l'esecuzione del contratto si verificano inadempimenti dovute ad uno o più episodi definibili "incidente" o "mancato incidente" attribuibili a difettosa produzione del bene consegnato oppure qualora da parte dei Responsabili venga inoltrata segnalazione al Ministero della Salute, previa valutazione da parte dell'Azienda della gravità dell'incidente o mancato incidente e dei danni o possibili danni conseguenti
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro i termini prescritti dall'Azienda;
- in tutti i casi previsti dal presente capitolato tecnico in ordine alle coperture assicurative richieste in capo al fornitore;
- in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- mancato superamento del periodo di prova di cui sopra;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Capitolato tecnico, nonché dalle norme e dalla documentazione di gara;

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario, l'Azienda ha diritto ad incamerare il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato all'aggiudicatario inadempiente tramite PEC con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture affidate e degli importi relativi.

All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda, rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e ove questo non sia sufficiente da eventuali crediti dell'aggiudicatario.

Nel caso di minore spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della ditta aggiudicataria senza giustificato motivo o giusta causa.

Si dichiara, per patto espressamente convenuto, che le decisioni per l'applicazione di tutte le penalità e le sanzioni previste nel presente Capitolato Tecnico saranno prese con semplice provvedimento amministrativo e senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia dell'Autorità Giudiziaria.

RECESSO

Ferme le ipotesi di recesso previste dall'art. 109, del Codice, il Committente ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente da ciascun contratto in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c., con un preavviso di almeno venti giorni solari, da comunicarsi al Fornitore, mediante comunicazione all'indirizzo di PEC dallo stesso indicato in sede di registrazione al SATER.

1. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- il deposito contro il Fornitore di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

- la perdita dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici;

- la condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio di taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore ovvero gli stessi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

2. Qualora venga emanata una normativa specifica o qualora i Ministeri competenti arrivino ad un pronunciamento ufficiale sulle certificazioni necessarie, di contenuto sostanzialmente diverso da quello espresso nelle presenti condizioni di fornitura, nel presente Capitolato Tecnico, nonché, dalle norme e dalla documentazione di gara; l'Azienda USL della Romagna si riserva, fatte le opportune valutazioni, il diritto di recedere dal contratto.

3. L'Azienda USL, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, in caso di mutamenti di carattere organizzativo che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi., o anche per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo provvedimento.

4. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per il Committente.

In caso di recesso del Committente, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente sin d'ora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

16. INADEMPIENZE E PENALITÀ

L'Azienda USL della Romagna si riserva di applicare le seguenti penali:

FATTISPECIE	IMPORTO
Per ogni giorno lavorative di ritardo rispetto al tempo massimo di intervento	€ 150,00
Per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al tempo massimo di risoluzione del guasto	€ 150,00
Per ogni manutenzione preventiva prevista e non eseguita come da programma annuale	€ 200,00
Per ogni controllo prestazionale e/o verifica di sicurezza elettrica previsti e non eseguiti come da programma annuale	€ 150,00

L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'ammontare contrattuale aggiudicato iva inclusa; qualora lo superasse, si potrà dar corso alla procedura di risoluzione del contratto. Delle penali applicate è data comunicazione all'aggiudicatario a mezzo PEC.

Le penali sono gestite, alternativamente:

a) attraverso l'incameramento di corrispondente importo detratto dalla cauzione definitiva, che deve essere prontamente reintegrata dall'aggiudicatario;

b) mediante decurtazione del corrispondente importo dal corrispettivo dovuto per le forniture eseguite emettendo nota di addebito "fuori campo iva" ai sensi dell'art. 15, D.P.R. 633/72.

Senza l'adozione di alcuna formalità, inoltre, l'Azienda potrà ricorrere al noleggio o all'acquisto del bene presso altre ditte addebitando nel contempo al fornitore inadempiente l'eventuale differenza tra il prezzo pagato ed il prezzo contrattuale.

Il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Parimenti, l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude in alcun modo il diritto della stazione appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti o delle maggiori spese sostenute in dipendenza dell'inadempimento contrattuale.